

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°4 - Anno XIII - Aprile 2025

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

EMERGENZA SANITA'

La situazione della sanità a Peschiera Borromeo non gode di buona salute, anzi sta peggiorando. Infatti la storica dottoressa Maria Luisa Bersani ha, come sapete, raggiunto la meritata pensione ed ora si è aggiunto anche il dottor Luigi Di Palma, storico medico di base e da anni impegnato nella pubblica amministrazione, più volte Consigliere Comunale ed anche presidente del consiglio cittadino. In pratica due medici stimati e competenti, cui per decenni migliaia di cittadini hanno fatto riferimento, lasceranno un vuoto sia per quanto riguarda il numero degli assistiti (circa 3700/3800) sia per la copertura del territorio, infatti le zone di San Bovio e San Felice, dove la presenza del dottor Di Palma garantiva copertura, sono ora scoperte e per molti cittadini magari privi di mezzi di trasporto il problema è ancora più complesso.

Allo stato attuale delle cose per sostituire la dottoressa Bersani la Asst Martesana ha istituito un ambulatorio medico temporaneo situato presso la Casa di Comunità (via Matteotti 25), nel quale si alternano medici per 4 giorni la settimana, però questa turnazione pur garantendo un aiuto indispensabile presenta disagi per la distanza che i cittadini debbono percorrere per raggiungere la Casa e, in ogni caso, viene meno la base fondamentale del rapporto di fiducia tra medico e paziente che si realizza nel tempo.

Il Dottor Di Palma ha invece chiesto una deroga per potere seguire i suoi pazienti almeno per un tempo limitato e, grazie alla caparbietà del dottore, la disponibilità del Sindaco Coden e l'attenzione dell'Assessore regionale Bertolaso l'estensione del servizio è stata accordata

per 30 giorni, ma il vero obiettivo sarebbe concedere al Dott. Di Palma di mantenere l'incarico fino all'insediamento di un necessario ed indispensabile sostituto. Nel frattempo il Sindaco Coden ha confermato la modesta soddisfazione e la notevole preoccupazione: *“Ad oggi abbiamo solo fatto un piccolo passo in avanti il Dottor Di Palma potrà rimanere al suo posto per altri 30 giorni, una soluzione di emergenza che abbiamo voluto con forza ma che non modifica la portata del problema, siamo costantemente al lavoro con regione Lombardia per trovare una soluzione duratura e sostenibile, questa proroga dovrebbe consentire di individuare una giusta strada verso la soluzione. Purtroppo sappiamo bene quanto sia complessa la situazione dei MMG, servirà una nuova strategia in sintonia coi bisogni dei cittadini”*.

Ma anche uscendo dai nostri confini la situazione non cambia, il ruolo di medico di famiglia non è particolarmente attraente, vuoi per gli stipendi, vuoi per un eccesso di burocrazia (male italiano), tanto che per ogni tre medici di medicina generale che vanno in pensione se ne sostituisce uno o poco più.

Adesso soffermiamoci sul fatto che entro il 2026 sono previsti 2500 pensionamenti tra medici di base e pediatri. Quindi se da una parte c'è un aumento delle uscite (dopo il Covid sono aumentati anche i pensionamenti anticipati), dall'altra non si riesce a compensare con i nuovi ingressi; come dicevamo la posizione non è così attraente come una volta, il numero chiuso per accedere alla facoltà di medicina è stato per anni un problema, oggi supera-



Casa di Comunità (via Matteotti 25)

to, ma i risultati si potranno vedere tra qualche anno. Nel frattempo ai concorsi si nota una carenza di candidati che sono ben al di sotto del numero delle posizioni da coprire. Una soluzione molto parziale è quella di innalzare il tetto del numero di assistiti che da 1500 è passato a 1800 ma come si può facilmente immaginare così si rischia di compromettere la qualità del servizio.

Sappiamo che tra i nostri lettori ci sono ragazzi che studiano medicina con loro le famiglie, proviamo quindi a chiarire alcuni aspetti sul medico di base.

Chi è il medico di base?

E' un professionista della sanità che vigila sullo stato di salute complessivo di un determinato numero di pazienti con i quali nel tempo instaura un rapporto di fiducia, opera in un ambulatorio, cioè uno studio privato individuale o in associazione con altri professionisti del settore medico anche per suddividere le spese.

C'è differenza tra medico di base e di famiglia?

Il ruolo è lo stesso il termine corretto sarebbe medico di medicina generale perché per accedere al ruolo dopo la laurea serve la specializzazione in medicina generale.

Quante ore lavora un medico di base?

Sono previste 38 ore lavorative alla setti-

mana normalmente nell'arco di 5 giorni, non dimentichiamo però che questa figura garantisce la continuità assistenziale essendo reperibile magari al telefono per eventuali urgenze.

Come si diventa medico di base?

Ovviamente serve la laurea in Medicina e Chirurgia, la specializzazione in Medicina Generale e l'iscrizione alle graduatorie regionali dei Medici di Medicina Generale, eventuali titoli o esperienze lavorative significative possono consentire miglioramenti nella graduatoria.

La Lombardia negli ultimi vent'anni è la Regione che più pervicacemente ha adottato una politica sanitaria orientata a creare una integrazione del Sistema Pubblico con quello Privato. Dalla ricognizione fatta da Regione Lombardia tra le Asst lombarde, a cui dall'1 gennaio 2024 è passata al competenza per la gestione prima in carico alle Ats, mancano nel complesso 1435 medici di famiglia, in aumento rispetto al 2023 quando, dal monitoraggio fatto presso tutte le Ats, mancavano 1326 medici.

Pertanto a luglio 2024 la Regione ha pubblicato un nuovo bando per medici di base nei territori più carenti di tutte le province. Erano 1349 posti, si sono presentati in 399. Concludendo in Lombardia oggi non hanno medico di famiglia 234mila cittadini. **Massimo Turci**



CI TROVI ANCHE ON LINE!

Vieni a trovarci!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

COME SARÀ LA PRIMAVERA QUEST'ANNO A PESCHIERA BORROMEIO?

Non ci riferiamo all'aspetto meteorologico, che ormai sfugge a qualsiasi previsione, ma al panorama culturale che l'Amministrazione comunale ha allestito per il quadrimestre aprile – giugno 2025.

Il ricco programma ideato dall'Assessorato alla Cultura confeziona una proposta culturale che *tiene insieme Poesia e Musica*, con vari appuntamenti che si snoderanno sul territorio in luoghi storici come le piccole Chiese, nei bar, nelle vie e piazze delle nostre frazioni.

Nato da un lavoro corale di Biblioteca, Associazioni e singole cittadine e cittadini, questa proposta parte dall'esperienza positiva della prima edi-

zione della "Primavera Musicale-ed. 2024", la quale vede, anche quest'anno, interessanti appuntamenti musicali che spaziano dal Blues, al Jazz, alla musica classica di Mozart, fino ad arrivare a racconti storici legati al nostro territorio, accompagnati dalla musica d'organo in sottofondo.

Claudia Bianchi (Assessora alla Cultura) ci ha detto:

«Questo è un progetto a cui tengo molto e sono felice della sua realizzazione.

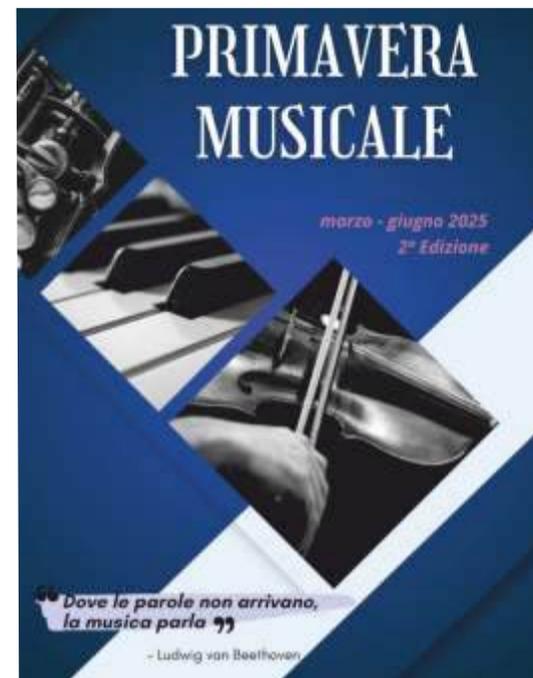
Oltre al validissimo Cartellone musicale (realizzato grazie alla collaborazione con l'associazione "Accademia dei Poeti Erranti" e la Scuola Civica

di Musica), sono convinta che, in questi tempi, si manifesti tanto bisogno di Poesia, in forma di ascolto per ritornare ad emozionarsi.

Il "progetto Poesia" si muove in numerosi appuntamenti (in luoghi diversi e in momenti diversi della giornata), passando dalla Poesia nel carrello della spesa, ad una gara tra poeti locali (Poetry Slam), la condivisione delle poesie attraverso "L'albero delle Poesie", un viaggio tra le vie dei Poeti e tre incontri di approfondimento con personalità come Silvio Della Porta Raffo, Benedetta Murachelli e Paolo di Paolo.

È impossibile sottrarsi al fascino di questa proposta che coniuga la parola e la musica perché, come affermò Ludwig van Beethoven: "Dove le parole non arrivano, la musica parla".

Daniele Bertoni



PROGRAMMA MUSICALE	Venerdì 11 aprile 21:00	Auditorium Biblioteca Via Carducci, 5	FLAUTO E ARPA Dai grandi classici alle colonne sonore	Ledina Cobani Eleonora Strafezza	flauto traverso arpa
PROGRAMMA POESIA	Sabato 5 aprile	Bar Time Square Via Gramsci, 36	Cos'è e come si svolge POETRY SLAM	Si tratta di un concorso di poesia assolutamente inusuale. Possono partecipare tutti ma le poesie non saranno giudicate dalla rigorosa e abituale Giuria nel raccoglimento di una riunione: il giudizio sarà espresso dal pubblico dei locali dove si esibiranno gli aspiranti poeti.	
POETRY SLAM	Sabato 12 aprile	Bar Il Truciolo Via Trieste 39, San Bovio	Moooooolto difficile quindi amici miei!		

SARÀ CURA DELLA NOSTRA REDAZIONE PUBBLICARE E AGGIORNARE, MESE PER MESE, IL RICCO CALENDARIO DI QUESTA INIZIATIVA

Cell-3386052203

MOTOQUICK.IT

IL MOTOSOCCORSO

info@motoquick.it

Massimiliano Camattari

PI.06997790966

Revisione e Tagliando
in giornata

SOCCORSO STRADALE MOTO

miocare.it



Centro Servizi Oculistici

I NOSTRI SERVIZI

- **Visita oculistica**
- **Fundus oculi**
- **Tonometria singola**
- **Curva tonometrica**
- **Visita ortottica**
- **Test lacrimali**
- **OCT papilla**
- **OCT macula**
- **Pachimetria**
- **Tomografia corneale**
- **Topografia corneale**
- **Gonioscopia**
- **Aberrometria**
- **Retinografia**
- **Asportazione corpo estraneo**
- **Applicazione lenti a contatto**
- **Fotografia del segmento anteriore**
- **Campo visivo**
- **Campo visivo binoculare**
- **Foto bio modulazione LM[®] LLLT**
per trattamento sindrome dell'occhio secco
- **Luce pulsata OPE[®] IPL**
per trattamento sindrome dell'occhio secco
- **Iridotomia YAG-LASER**
- **Capsulotomia YAG-LASER**
- **Chirurgia refrattiva**
- **Chirurgia della cataratta**
- **Chirurgia della cornea**
- **Chirurgia del segmento anteriore**

CONTATTACI

02 28093521

prenotazioni@miocare.it

**PREVENZIONE
DIAGNOSI E CURA**
di tutte le **PATOLOGIE OCULARI**

design by silvavizzotto - publishinggroup.it

Gruppo
MILANOPTICS



**PRENOTA
la tua Visita**

PANTIGLIATE - MI - Via dell'Artigianato, 12 - Tel. 02 28093521

Operazione Ghost Car

La Polizia Locale ci informa

Nello scorso numero parlammo della situazione sicurezza a Peschiera rendendo note azioni e numeri della nostra Polizia Locale, ora un nuovo interessante episodio ci spinge ad informare i nostri affezionati lettori sull'evolversi di una situazione. Dobbiamo andare a fine gennaio 2024 quando la P.L. rinveniva qui a Peschiera un'auto Volkswagen completamente cannibalizzata e smontata.

Dagli accertamenti risultava che l'auto fosse stata rubata a Milano per poi arrivare qui da noi, ovviamente la questione non si esaurisce con la riconsegna al proprietario di quel poco che rimase della vettura, anzi iniziò una serrata attività di indagine attraverso accertamenti tecnici, sistemi di video sorveglianza e le sani tradizionali indagini il tutto coordinato dalla Procura di Milano. Le indagini sono durate un

anno, ma alla fine hanno portato all'individuazione e alla denuncia di 3 soggetti di età compresa tra i 25 e i 50 anni per i reati di simulazione di reato e truffa assicurativa in concorso.

Quindi nei fatti i tre simulavano il furto di un veicolo, cannibalizzavano le parti elettriche, meccaniche e la carrozzeria e quindi andavano ad incassare il premio assicurativo. Basta così? No perché poi andavano a riassembleare il mezzo per porlo nuovamente in circolazione con una nuova immatricolazione.

La Procura ha formalizzato le accuse e, sempre tramite i nostri agenti, notificato gli atti agli indagati. Possiamo quindi dire che un traffico esteso è stato bloccato, speriamo ora che la magistratura faccia il suo dovere come hanno fatto i nostri agenti. ●



La panchina rossa

Ripulito non solo un bene comune
ma un monito per i passanti

Come tutti sappiamo nei giardini antistanti la sede Fidas si trova una panchina di colore rosso purtroppo recentemente imbrattata. Per fortuna ora è a posto ma questo stupido episodio ci dà l'occasione per "tornare" sulla panchina che, oltre che essere un luogo di riposo e riflessione può essere un catalizzatore di cambiamento culturale. Come? Magari potrebbe essere un punto di partenza per discussioni importanti nelle scuole e nelle famiglie. Scuola e famiglia i pilastri della nostra educazione quindi perché non parlare a scuola tra i banchi e in famiglia a tavola, spegnendo la televisione, cosa significa una panchina rossa? Il colore del sangue perché magari riguarda una donna che non c'è più vittima della violenza. O la panchina può ricordare il valore di un dono perché chiunque potrebbe avere bisogno di una trasfusione.

La panchina è il simbolo di un percorso di sensibilizzazione verso le cose che contano: l'aiuto, il rispetto, la denuncia. Ecco la panchina è un monumento ed ha la grande virtù di spiegarci cose belle e necessarie della vita. Ecco perché chi l'ha imbrattata non solo è stupido ma anche ignorante, nel senso che ignora quali e quanti valori troviamo su quella panchina che, con grande merito, Rolando volontario Fidas ha ripulito, in silenzio senza clamore ma L'Impronta ritiene che anche questo gesto, forse piccolo nella fatica ma grande nello spirito, debba essere reso noto. ●



PADEL
IDROSCALO
MILANO

LEZIONI PRIVATE
CORSI DI GRUPPO
PARTITE GUIDATE
CORSI UNDER 14

TEL. 02 5472573
CELL. 345 1553080

Via Traversi 1 - 20068 Peschiera Borromeo -MI-
Per informazioni: lezioni@padelidroscalo.it

ALSER

Anteprima Vinitaly

OLTRE 50 VINI IN
DEGUSTAZIONE

**Sabato
5 Aprile**

dalle ore
10.00 alle ore **18.00**

INGRESSO LIBERO



VI ASPETTIAMO IN ALSER VINI

Tutto (o quasi) sugli INTEGRATORI ALIMENTARI

Questo mese parleremo di un prodotto che è entrato lentamente ma inesorabilmente nella nostra vita: l'integratore alimentare.

Vediamo come vengono definiti da chi se ne intende: "prodotti alimentari destinati ad integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive quali vitamine e minerali". Quindi tutte sostanze già contenute nel cibo e che hanno lo scopo di migliorare il funzionamento dell'organismo, di sopperire a carenze alimentari, di favorire lo stato di benessere della persona e soprattutto di prevenire alcune malattie.

Sintetizzando ci chiediamo qual è la funzione di un integratore?

* Ottimizzare l'apporto di energia e nutrienti in stati carenziali.

* Migliorare lo stato di salute e di benessere.

* Ridurre il rischio di malattie. Integrare la propria dieta.

* Completare le esigenze nutrizionali.

Quindi ora, nell'interesse di tutti e visto che l'argomento coinvolge tante persone utilizzeremo alcune delle domande che ci vengono poste dai nostri lettori sull'argomento.

COSA AIUTANO GLI INTEGRATORI?

Gli integratori alimentari vengono utilizzati per integrare la normale alimentazione nei casi in cui vi è un deficit di sostanze nutritive, per ridotto apporto, oppure per aumentato fabbisogno.

CHE EFFETTO FANNO GLI INTEGRATORI ALIMENTARI?

Gli integratori non hanno proprietà curative ma solo effetti di tipo fisiologico, ovvero favoriscono il normale funzionamento e benessere dell'organismo. Sono prodotti di libera vendita e vanno utilizzati secondo le istruzioni riportate in etichetta.



QUANDO È CONSIGLIATO PRENDERE INTEGRATORI ALIMENTARI?

L'uso di integratori energetici è consigliato nei casi in cui ci sono evidenti carenze nutritive, disfunzioni cliniche associate all'assorbimento intestinale o nel caso ci si sottoponga a prestazioni sportive che necessitano di un apporto energetico aggiuntivo, per mantenere elevata la performance.

QUALI SONO GLI INTEGRATORI DA PRENDERE TUTTI I GIORNI?

Gli integratori multivitaminici. In particolar modo gli integratori di Vitamina D, Vitamina C, Vitamina B e Ferro sono quindi considerati cruciali per il benessere del proprio corpo.

QUANTO DEVE DURARE UNA CURA DI INTEGRATORI?

Per verificare i benefici di una cura di integratori dovrai essere costante e regolare nell'assunzione per almeno due mesi.

CHI PUÒ CONSIGLIARE INTEGRATORI ALIMENTARI?

Il farmacista, se opportunamente aggiornato, ha dunque la possibilità di diventare un autorevole divulgatore scientifico, consigliando la propria clientela su tematiche legate alla salute e indirizzandola eventualmente da specialisti se ne intuisce la necessità.

GLI INTEGRATORI VANNO PRESI A STOMACO VUOTO O PIENO?

Integratori vitaminici: le vitamine liposolubili (A, D, E, K) dovrebbero essere assunte durante i pasti che contengono grassi per favorirne l'assorbimento. Le vitamine idrosolubili (B, C), invece, possono essere assunte a stomaco vuoto per un'assimilazione più rapida.

QUALI POSSONO ESSERE GLI EFFETTI

COLLATERALI DEGLI INTEGRATORI?

I disturbi più comuni legati all'uso di integratori alimentari: Diarrea, Costipazione, Nausea, Vomito.

COSA PENSANO

I MEDICI DEGLI INTEGRATORI?

In genere, i medici e i professionisti della salute non consigliano di evitare del tutto gli integratori alimentari, ma piuttosto invitano ad assumerli con cautela. Di seguito forniamo dieci consigli utili per chi sta pensando di ricorrere a un integratore alimentare per apportare benefici alla propria salute.

E' VERO CHE LI INTEGRATORI POSSONO DANNEGGIARE IL FEGATO?

L'utilizzo di erbe come integratori per dimagrire o migliorare le performance fisiche effettivamente può mettere in pericolo la salute del fegato. Negli USA il venti per cento dei danni epatici deriva dal loro utilizzo. Naturale non sempre fa rima con salutare.

CHI DEVE PRESCRIVERE GLI INTEGRATORI?

La richiesta deve essere redatta da uno specialista nutrizionista o specialista geriatra, oncologo, neurologo, fonia-otolaringologo, medico delle cure domiciliari o palliative su apposito modulo contenente i dati utili per definire la situazione clinica del paziente e permettere al nutrizionista una migliore valutazione.

CHE DIFFERENZA C'È TRA INTEGRATORI E MEDICINALI?

Un farmaco viene definito come quella "sostanza o associazione di sostanze presentata come avente proprietà curative o profilattiche delle malattie umane"; l'integratore, invece, ha la funzione di apportare alla dieta sostanze che, in un determinato periodo o situazione, possono supportare le normali funzioni.

CHI NON DEVE PRENDERE INTEGRATORI?

La principale controindicazione all'utilizzo d'integratori alimentari riguarda la presenza di allergie note alle sostanze attive e/o ad uno o più degli eccipienti (aromi, coloranti, conservanti, ecc.).

COSA SUCCEDA SE SI ASSUMONO TROPPI INTEGRATORI?

Gli effetti collaterali da sovradosaggio e i sintomi dell'ipervitaminosi possono variare da disturbi gastrointestinali minori, come nausea e diarrea, a problemi più gravi come danni al fegato e alterazioni renali.

Come dicevamo queste sono le domande più frequenti che riguardano gli integratori ma vorremmo aggiungere che molte persone sono portate a credere che l'assunzione di integratori alimentari a base di prodotti o estratti naturali sia del tutto sicura e innocua. Attenzione perché tale credenza, oltre che essere infondata potrebbe addirittura rivelarsi pericolosa.

Come dicevamo **naturale non è sinonimo di sicuro**, pertanto è necessario prestare la massima cautela anche nel consumo di integratori, soprattutto se si è in stato di gravidanza, se si allatta al seno, se si soffre di qualche malattia di qualsiasi tipo. Ad esempio chi è affetto da patologie cardiache o renali deve avere un occhio di riguardo prima di assumere integratori, per tali motivi ribadiamo che è importante chiedere il consiglio del proprio medico prima di assumere autonomamente i prodotti che riteniamo adatti.

Ora per chiudere utilizzeremo nuovamente una domanda posta di frequente:

COME SI CAPISCE SE UN INTEGRATORE È DI BUONA QUALITÀ?

Quando si valuta la qualità di un integratore alimentare riguarda proprio la conformità del prodotto alle norme GMP*. D'altro canto, avere la certificazione da parte di enti internazionali riconosciuti garantisce che gli integratori soddisfino specifici criteri di sicurezza e efficacia. Concludendo l'integratore integra non sostituisce quindi: "Mangiare è una necessità, Mangiare intelligentemente un'arte" (Francois de La Rochefoucauld).

*(Cosa si intende per GMP? Le Buone Pratiche di Fabbricazione (Good Manufacturing Practice - GMP) rappresentano un insieme di concetti che individuano aspetti importanti nella produzione di un farmaco. L'applicazione delle Linee Guida GMP non è su base volontaria ma è obbligatoria per legge).

Massimo Turci

IL NUTRIZIONISTA LA COCA COLA ZERO



È vero che la coca zero non ha zuccheri, ma contiene dolcificanti quali acesulfame K e aspartame.

Quindi di sicuro non ti farà ingrassare, anche se dovessi berne una bottiglia intera!

Proprio per questo motivo se ne abusi è possibile che si creino meccanismi di dipendenza.

Per non parlare delle quantità elevate di caffeina!

In aggiunta, i dolcificanti in eccesso possono causare disturbi alla flora intestinale, causando gonfiore e meteorismo.

Nonostante ciò gli effetti negativi sono sicuramente minori rispetto a quelli della coca cola normale, semplicemente perché lo zucchero ti farà ingrassare al 100%.

E tu quale preferisci?

SCRIVIMI 😊

A cura del Dott. Emanuele Caruso,
Biologo Nutrizionista.

Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010

studionutrizionecaruso@gmail.com

www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI)

STUDIO CARUSO CENTRO

POLISPECIALISTICO

TUTTOFARE



Alessandro
348.88.05.126

Stefano
345.92.22.830

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE
TAPPARELLE E CINGHIE

TENDE DA SOLE - ZANZARIERE

MONTAGGIO/SMONTAGGIO MOBILI

PORTE - SERRAMENTI - SERRATURE

IMBIANCATURE - PICCOLI LAVORI EDILI

SOSTITUZIONE LAMPADE

VETROFANIE - INSEGNE - SCRITTE ADESIVE



PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

LA DEPRESSIONE PRIMAVERILE

L'arrivo della primavera, con l'allungarsi delle giornate e le temperature più miti, ha generalmente un influsso positivo sull'umore, ma per alcune persone può avere un effetto contrario comportando un periodo di instabilità emotiva e di sbalzi d'umore.

Il cambio di stagione rappresenta una fase delicata per il benessere fisico ed emotivo. Infatti, la depressione stagionale (disturbo affettivo stagionale) non compare solo in autunno, ma può presentarsi anche all'arrivo della primavera. Nella maggior parte dei casi, i sintomi

della depressione stagionale iniziano in autunno-inverno e migliorano con l'arrivo della primavera, ma in alcuni soggetti i cambiamenti di umore esordiscono in primavera e perdurano fino all'estate.

Un elemento importante per la diagnosi di questo disturbo è il ripresentarsi dei sintomi per almeno due anni consecutivi, nella stessa stagione.

La sintomatologia che si riscontra nel disturbo affettivo stagionale (SAD) in primavera è in parte diversa dalla forma autunnale. I principali sintomi sono:

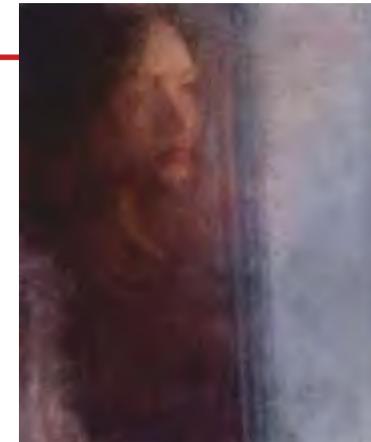
- umore basso,
- insonnia,
- inappetenza,
- irrequietezza e irritabilità,
- sbalzi di umore,
- stanchezza e affaticamento,
- difficoltà o mancanza di attenzione.

L'encefalo produce diversi neurotrasmettitori che aiutano a regolare l'umore, le emozioni e altre importanti funzioni corporee. A livello fisiologico, si ritiene che la depressione autunnale sia correlata ad un calo della serotonina (che regola il tono dell'umore) e ad un aumento

della melatonina (che ha la funzione di regolare il ciclo sonno-veglia) per cui l'umore si abbassa e ci si sente più stanchi e letargici del solito. Non è ancora del tutto chiaro cosa accada nella depressione primaverile e si ipotizza che si verifichi un processo inverso: l'aumento della luce solare provocherebbe una minore produzione di melatonina, per cui si dormirebbe meno di quanto necessario. La mancanza di sonno contribuirebbe a peggiorare i sintomi della depressione.

Ai fattori fisiologici si combinano anche fattori psicologici. Il bel tempo favorisce le uscite e gli eventi sociali. L'aumento delle occasioni d'incontro con le altre persone, nei soggetti più introversi e sensibili, può accrescere l'ansia sociale, suscitando frustrazione e spingendoli ad evitare il contatto con gli altri.

Le giornate più lunghe e soleggiate, inoltre, possono accentuare il senso di disagio per



coloro che, per vari motivi, attraversano momenti difficili o comunque avvertono una discrepanza tra il proprio umore e il clima esterno. Anche il percepire, o immaginare, le altre persone più gioiose e felici nella bella stagione contribuisce ad acuire il proprio disagio. Per affrontare questo tipo di disturbo, ci si può avvalere di un'adeguata terapia farmacologica così come di un percorso di psicoterapia, che aiuti ad esplorare le ragioni soggettive del malessere e a perseguire un maggiore benessere.

Dr.ssa Stefania Arcaini

a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

IL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE CONSENSUALE DEI CONIUGI



La **separazione consensuale** è un procedimento a cui si ricorre quando i coniugi sono d'accordo sia nel richiedere la separazione, sia su come regolare i loro rapporti quando cessa la convivenza e quindi, sono d'accordo su come regolare

- **l'affidamento dei figli;**
- **la loro dimora abituale ed il diritto di visita del genitore col quale non coabitano;**
- **l'assegnazione della casa coniugale;**
- **il contributo al mantenimento dei figli o del coniuge economicamente più debole;**
- **le altre eventuali questioni economiche e patrimoniali.**

È la forma di separazione legale sicuramente preferibile non solo per la palese minore conflittualità che si viene normalmente ad instaurare fra i coniugi (peraltro con notevoli riflessi positivi anche in merito ai rapporti con gli eventuali figli), ma anche perché presenta forme procedurali decisamente più snelle e rapide. Sino all'entrata in vigore del D.L. 132/2914 (e della succes-

siva legge di conversione n.162/2014) la separazione acquistava efficacia solo a fronte di un provvedimento emesso dal Tribunale (omologazione) a seguito di un ricorso promosso dai coniugi nel quale essi esprimevano la loro intenzione di separarsi concordando le condizioni.

Con la legge n 162/2014 sono state introdotte due ulteriori forme per la separazione consensuale:

- a) convenzione di negoziazione assistita da un avvocato;**
- b) dichiarazioni dei coniugi al sindaco.**

In questa sede esaminano la separazione introdotta con ricorso al Presidente del Tribunale.

Il procedimento di omologazione è una delle procedure che i coniugi hanno a disposizione per addivenire alla separazione consensuale.

Essendo disciplinato in un unico articolo del Codice di Procedura Civile, è necessario ricorrere all'applicazione di alcune norme relative alla separazione giudiziale, per quanto compatibili.

La domanda si propone con

ricorso che impone al Presidente del Tribunale a fissare con decreto, entro cinque giorni dal deposito in cancelleria, il giorno della data di comparizione delle parti per il tentativo di conciliazione.

I coniugi sono obbligati a comparire personalmente davanti al Presidente.

All'udienza di comparizione il Presidente deve sentire i coniugi, prima separatamente poi congiuntamente, tentando la conciliazione.

Se quest'ultima riesce il Presidente fa redigere il verbale di conciliazione, se non riesce fa verbalizzare la volontà dei coniugi di separarsi e le condizioni relative ai coniugi e alla prole. Esaurita la fase presidenziale, il tribunale decide in merito all'omologazione in camera di consiglio e, ottenu-

to il parere del P.M., se ritiene le condizioni concordate dai coniugi legittime e conformi all'interesse dei figli, emette il decreto di omologazione, che ha efficacia di titolo esecutivo (che è uno strumento per la soddisfazione dei diritti previsti dal decreto di omologazione) e deve essere annotato in calce all'atto di matrimonio dall'ufficiale di stato civile.

Se il giudice reputa le condizioni stabilite dai coniugi nell'accordo non conformi alle norme del codice e agli interessi dei figli indica le modifiche da apportare all'accordo che, se non vengono recepite, possono comportare il rifiuto dell'omologazione.

La separazione consensuale acquista efficacia con l'omologazione da parte del Tribunale che è un atto di controllo relativo alla legittimità della separazione, vale a dire sull'esistenza e la validità del consenso prestato dai coniugi e la compatibilità delle condizioni con la legge e con i principi di ordine pubblico.

Nonostante le parti possano in maniera insindacabile valutare la sussistenza dei presupposti per la separazione, le

stesse non possono non rispettare i doveri che derivano dal loro stato di coniugi, né regolare in totale libertà determinati rapporti essendo, per esempio, tenuti a rispettare alcuni obblighi come quello di mantenimento del coniuge separato privo di mezzi adeguati.

Da ciò deriva la nullità (cioè l'invalidità) – rilevabile dal giudice stesso e comportante l'esclusione dell'omologa – di un'eventuale clausola che comportasse l'esclusione di tale obbligo al mantenimento.

Nello stesso modo, accanto al controllo di legittimità, il giudice deve effettuare un controllo sul merito relativo alla salvaguardia degli interessi dei figli.

In caso, infatti, di contrasto con le disposizioni relative all'affidamento e al mantenimento dei figli, il giudice riconvoca i coniugi indicando le modificazioni che gli stessi devono adottare nell'interesse della prole e, in caso di "inidonea soluzione", può rifiutare l'omologazione.

Per la domanda di separazione dei coniugi è competente il Tribunale:

- **del luogo dell'ultima residenza comune dei coniugi;**
- **in mancanza, del luogo in cui il coniuge convenuto ha la residenza o il domicilio;**
- **del luogo di residenza o domicilio del ricorrente, qualora il coniuge convenuto sia residente all'estero, o risulti irreperibile e, se anche questi è residente all'estero, qualunque tribunale della Repubblica.**

Dario De Pascale



Intervista a...

Appassionata di fumetti da sempre, si occupa di scrittura per il fumetto (sceneggiatura) e narrativa gialla

Ilaria Ferramosca

Vuoi raccontare brevemente chi sei ai nostri ascoltatori?

Sono una tipa strana, nata con la penna in mano... e che oggi utilizza la tastiera del PC. In pratica sono una scrittrice e sceneggiatrice di fumetti. Di recente ho realizzato un giallo: "Il tempo trafitto", per Giunti, e diversi racconti di genere poliziesco e noir, tuttavia la mia produzione maggiore è al momento indirizzata verso il graphic novel. Vivo in Puglia, in provincia di Lecce, in una casa rigorosamente in campagna, popolata da cani, gatti, volatili e rari bipedi.

Come sei approdata in particolare al graphic novel e alla sceneggiatura?

Sono approdata al fumetto da lettrice, sin da quando ero bambina. Leggevo le tipiche testate seriali come "Topolino", "Il Corriere dei Piccoli", "Il giornalino", ed altri periodici a fumetti dell'epoca. Poi sono passata, in età tardo adolescenziale, al fumetto destinato a fasce d'età più adulte, come "Dylan Dog", "Martin Mystère" e simili di "casa" Bonelli; da lì alla lettura dei graphic novel il passo è stato breve. Come sceneggiatrice, invece, ho iniziato per motivi sentimentali: avevo un ragazzo disegnatore, che aveva anche aperto una scuola di fumetto in Salento. Per stimolarlo a partecipare a contest indetti da fiere di settore, o editori, iniziai a scrivere delle sceneggiature e da lì non mi sono più fermata.

Spesso dedichi la tua attenzione alle figure che sono rimaste in sordina. Ho letto recentemente "Charlotte Salomon. I colori dell'anima" e "Francesco Marcone, un uomo onesto". Vuoi spiegare come mai queste scelte?

Forse mi ha influenzata la lettura di "Dylan Dog", che spesso trattava tematiche sociali evidenziando come gli incubi più frequenti siano nella vita di tutti i giorni, ma credo sia anche per mia indole. Tendo a rivolgere l'attenzione a tutto ciò

che mi circonda e dove trovo storie straordinarie, di persone che hanno lasciato dei solchi profondi del tessuto sociale e culturale, ma poco note, ho l'istinto di riportarle alla luce. Ecco, quindi, che ho narrato vite eccezionali relegate all'oblio, come quella della pittrice tedesca ebrea Charlotte Salomon, che con la sua opera "Vita? O teatro?" ha realizzato un rarissimo diario disegnato con la tecnica del guazzo, in cui ha parlato della sua vita, della guerra che l'ha travolta di colpo, delle leggi razziali che hanno cambiato il corso della sua esistenza, ma soprattutto ha espresso una grande voglia di vivere e di superare, attraverso l'arte, l'ombra nera della depressione alla quale si sentiva geneticamente condannata (sua zia, sua madre e la nonna erano morte suicide a causa del "male oscuro").

Francesco Marcone, invece, venne considerato "l'Ambrosoli del sud Italia": fu un dirigente dell'ufficio del registro di Foggia che scoprì e denunciò pubblicamente un giro di malaffare, che riguardava il suo ente, alcuni professionisti esterni, imprenditori e mafia locale. Per questo, nel 1995, fu ucciso. Ma le figure che ho narrato sono tante: da Renata Fonte (prima vittima innocente di mafia in Salento e unica politica italiana uccisa per mano mafiosa) a Lea Garofalo (che per salvare la propria figlia Denise dall'ambiente 'ndranghetista, in cui era nata suo malgrado, scatenò contro di sé la rabbia omicida dell'intera 'ndrina); Antonio Montinaro e Rocco Dicillo (agenti pugliesi della scorta di Giovanni Falcone), Lucille Teasdale (prima chirurga canadese in un'epoca in cui era impensabile che una donna potesse diventare medico e realizzatrice, insieme al marito italiano Piero Corti, del Lachor Hospital, ancora oggi il



più grande ospedale no profit in Uganda e nell'Africa Equatoriale), Amedeo Modigliani (di cui spesso si ricorda più la vita dissoluta che il grande talento pittorico, senza andare a fondo alle scelte di quel suo comportamento, derivante dal tentativo di sedare le sofferenze della tubercolosi, da cui era affetto sin dalla più tenera età), Frida Kalo (attualmente simbolo del femminismo, ma della cui vita, arte, pensiero, spesso si sa poco).

Ciò che accomuna queste storie "dimenticate" è che i protagonisti non sono (affatto o in parte) delle icone ampiamente riconosciute; sono, in fin dei conti, persone normalissime, con la propria quotidianità, le proprie debolezze, o difficoltà, che, nonostante ciò, hanno compiuto atti straordinari. Io credo che per il lettore sia più facile identificarsi in chi è come lui e quindi sia meno propenso a delegare, come avviene dinanzi a figure emblematiche, l'impegno sociale e civile o le semplici battaglie personali.

A quali progetti ti stai dedicando?

Per quel che concerne l'ambito fumettistico, sto realizzando l'adattamento a fumetti di un romanzo gotico del 1800. Una storia di cui al momento non posso dire troppo, per accordi di riservatezza con la casa editrice, ma che ho molto amato ai tempi delle superiori, nel mio "periodo horror gotico" (vena nascosta ma ancora pulsante); una vicenda in cui compaiono due archetipi narrativi che hanno poi caratterizzato, per secoli, questo tipo di letteratura. Per quanto riguarda la narrativa, invece, vorrei scrivere un nuovo episodio con gli stessi coprotagonisti de "Il tempo trafitto", ma preferisco essere realista e attendere gli esiti del primo, prima di lanciare i personaggi in una nuova avventura.

**L'illustratrice
Chiara Abastanotti
in visita a Lacor in Uganda**

Chiara Abastanotti ha realizzato le illustrazioni del graphic novel dedicato a Lucille Teasdale (Montréal 1929-Besana Brianza 1996) con l'autrice Ilaria Ferramosca. Il libro si intitola "Lucille degli Acholi" ed è edito da Il Castoro, in collaborazione con la Fondazione Corti. Recentemente Chiara Abastanotti è stata in visita a Lacor con Daniela Condonelli, responsabile della comunicazione della Fondazione Corti. «L'obiettivo di questo viaggio – svela l'illustratrice – oltre a visitare finalmente il St. Mary's Hospital Lacor, dopo che l'ho disegnato per un anno a distanza, è quello di raccogliere storie e testimonianze. La realtà che abbiamo incontrato è molto complessa, dolorosa e bellissima allo stesso tempo. Tutto è molto diverso da ciò che viviamo e ciò che siamo abituati a immaginare. Torno a casa piena di emozioni e contrasti. Da una parte mi sembra di aver vissuto un sogno, una sospensione dalla (mia) realtà, e dall'altra, di essere entrata in contatto con la vita. Daniela e io abbiamo raccolto molte storie, che si trasformeranno presto in materiale di fundraising e probabilmente in un breve reportage». Lucille Teasdale è stato il primo chirurgo donna e ha sfidato il mondo intero e i suoi pregiudizi per realizzare il suo sogno di praticare in quanto medico. Insieme al marito Piero Corti, anche lui medico, ha fondato il St. Mary's Hospital Lacor, nel Nord Uganda. La struttura è l'unica speranza di guarigione e salvezza per milioni di persone, in grado di accogliere e curare ogni anno una media di 200.000 pazienti. Moltissimi di loro sono bambini e donne, i più colpiti dalla povertà e dalla malnutrizione. Negli anni è diventato un'importante realtà di cura per una vastissima regione nel cuore dell'Africa, sfidando guerre, gravi epidemie, carenze strutturali, economiche e di personale. Nel 1993, per volontà dei coniugi Corti, è stata creata la Fondazione Corti per sostenere l'ospedale e per garantire il futuro del Lacor. La figlia Dominique, anche lei medico, ha preso in mano le redini della fondazione in qualità di Presidente, raccogliendo l'eredità dei genitori. "Lucille degli Acholi" è disponibile online. Per approfondire la realtà della Fondazione Corti visionare il sito: <https://fondazionecorti.it/>

LEA GAROFALO UNA MADRE CONTRO LA 'NDRANGHETA
di Ilaria Ferramosca e Chiara Abastanotti
Pagine 114 - Editore Becco Giallo

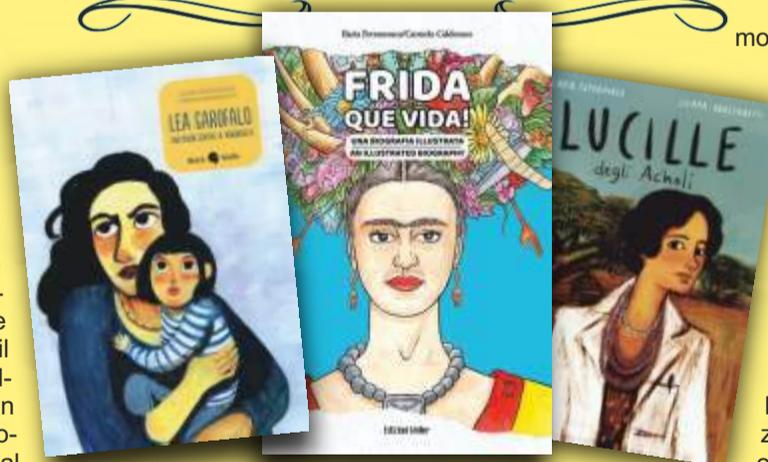
Questa graphic novel scritta da Ilaria Ferramosca, con le illustrazioni di Chiara Abastanotti, prende per mano il lettore per portarlo nella vita di Lea Garofalo e della figlia Denise.

Con grande coraggio Lea sfida la sua famiglia e quella del compagno, entrambe di stampo mafioso. Trova la forza di ribellarsi alle leggi dettate dalla mafia e dal codice di onore denunciando il marito per aver commissionato l'omicidio del fratello Floriano. Da quel momento per lei e Denise non è più vita: entrano ed escono dal programma di protezione, si sentono abbandonate dallo Stato e dal mondo. Le loro esistenze sono letteralmente in pericolo fino al triste epilogo dell'uccisione di Lea, avvenuto il 4 novembre del 2009, a soli 35 anni, per opera del compagno. Lea sapeva perfettamente come sarebbe andata a finire. Denise raccoglie la sua eredità portando avanti la verità e sostenendo la legalità sempre.

Un romanzo grafico pungente che tocca con mano le paure di Lea e Denise, ma al contempo trasmette un senso di speranza.

FRIDA QUE VIDA!
di Ilaria Ferramosca e Carmelo Calderone
Pagine 184 - Voilier Editore

Frida que vida! è la biografia illustrata dedicata alla grande artista Frida Kahlo, scritta da Ilaria Ferramosca e illu-



strata da Carmelo Calderone.

Frida Kahlo, pittrice messicana di respiro internazionale, ha vissuto le sue battaglie con tutta l'anima affrontando dapprima la poliomielite, in età adolescenziale l'incidente che le ha segnato l'esistenza per sempre e in cui ha rischiato di morire e poi i continui tradimenti dell'amato Diego Rivera. Una donna tenace, controcorrente, lungimirante e moderna. La peculiarità del libro è che è scritto da un lato in lingua italiana e dall'altro lato in lingua inglese.

LUCILLE DEGLI ACHOLI
di Ilaria Ferramosca
Pagine 208 - Editore Il castoro

Lucille degli Acholi, il racconto a fumetti di Ilaria Ferramosca con le illustrazioni di Chiara Abastanotti, narra la storia di una formidabile donna che ha sfidato il mondo per perseguire il suo sogno, lottando con tutta se stessa contro i pregiudizi e gli ostacoli per diventare chirurga.

Nata nel 1929 a Montreal Lucille Teasdale, tra le prime donne medico, si iscrisse all'università, si laureò, fece praticantato in Francia e diventò un chirurgo, anzi una chirurga, come avrebbe detto lei con orgoglio, in anni in cui la chirurgia era considerata una professione preclusa alle donne.

Dopo l'incontro con quello che sarebbe diventato suo marito, il pediatra italiano Piero Corti, si trasferì con lui in Uganda e trasformò un piccolo ospedale in una zona del nord denominata Lacor in quello che, ancora oggi, è uno dei maggiori centri sanitari no profit dell'Africa equatoriale, dedicando tutta la vita ai suoi pazienti e occupandosi di loro con grande passione. Lucille riteneva che: «essere medico non è una professione, ma una vocazione, un modo di dedicarsi alle persone. E se lo fai, perché non farlo per chi ne ha maggior bisogno?».

Pluripremiata per il suo coraggio e la sua dedizione Lucille, che persino la madre aveva tentato di scoraggiare dal frequentare l'Università, venne nominata membro onorario del Royal College of Physicians and Surgeons del Canada. Di lei Rita Levi Montalcini ha detto: «Lucille rimane il più fulgido esempio di dedizione all'attività medica svolta con eroismo sino alla fine del suo percorso». Alla fine del libro sono riportate alcune foto che ritraggono Lucille e Piero al St. Mary's Lacor Hospital.

Una gita al giorno

L'anello dei Forti

Questo mese vi proponiamo una gita che, siamo sicuri, pochi conoscono ma piacerà a tutti, una passeggiata alla scoperta dei **forti di Colico**, infatti il percorso inizia proprio da Colico in via Pontile si procede verso il lago fino ad incontrare una palazzina verde stile Liberty.

Magari oggi non sembra ma questo posto fu crocevia di merci, pellegrini, armate e passeggeri, si prosegue tra la natura, si supera il torrente Inganna e si segue l'indicazione "Sentiero dei Forti", il sentiero si dipana per una natura misteriosa e affascinante attraversando il bosco del Montecchio Nord fino ad un punto panoramico che consente alla vista di spaziare sulla bassa Valtellina.

Da qui si raggiunge facilmente il borgo di Erbiola per poi indirizzarsi verso il **forte spagnolo di Fuentes**.

Questo forte è una dei pochi esempi rimasti della dominazione spagnola sul territorio, fu edificato nel 1603 per impedire le velleità di espansione dei Grigioni che, provenienti dalla Svizzera avevano raggiunto e dominavano la Valtellina e la Valchiavenna. La struttura ha forma trapezoidale ed è situato in una posizione all'epoca considerata strategica, circondato da rocce e soprattutto da una palude che costituiva un ampio fossato naturale.

Quindi teoricamente inespugnabile venne pesantemente armato con una ventina di cannoni tra i più potenti dell'epoca e che furono anche protagonisti della rivolta dei valtelinesi contro gli Svizzeri nel 1620 che culminò nella battaglia del "sacro macello" di cui non vi diciamo nulla perché...basta il nome. Il forte era molto vasto comprendeva una piazza d'armi di circa 15.000mq. con all'interno di-

versi edifici: il palazzo del governatore, due piani con sette stanze ciascuno ed una cappella privata.

La Chiesa dedicata a Santa Barbara. Gli alloggi per ufficiali e soldati in numero di circa 400, cisterne e magazzini. Il Forte fu considerato per decenni un baluardo insuperabile fino a che l'Imperatore d'Austria Giuseppe II lo ritenne inutile e lo vendette a privati. Però Napoleone Bonaparte durante la sua campagna militare non lo ritenne così inutile e nel timore di avanzare lasciando alle spalle una fortezza scelse di distruggerlo almeno in parte.

Durante la prima guerra mondiale, vista la posizione strategica, venne ripristinato come postazione blindata e dotato di otto cannoni dei quali 4 puntati verso la Val Chiavenna e 4 verso la Valtellina. Oggi è visitabile a pagamento il sabato la domenica e festivi con guida, non dimentichiamo complessivamente l'area è di circa 80.000 mq. quindi un complesso imponente.

Adesso dal Montecchio Est dovremo spostarci verso Nord per raggiungere il **Forte Montecchio Nord**, attenzione qui ci troviamo nell'unico forte italiano della grande guerra che abbia conservato intatto il suo

armamento ed e' uno dei meglio conservati in Europa. Fu realizzato nel 1912 come controllo strategico per eventuali assalti dalla Svizzera o dall'Austria quindi per sbarrare l'accesso al lago di Como e alle vie per Milano.

Nota come Montecchio Nord in realtà è dedicato ad Aldo Lusardi Medaglia d'oro al valor militare caduto durante la guerra d'Africa. Il Forte è posizionato a 275 metri slm. È costituito da due blocchi distinti collegati da un camminamento, nella parte bassa trovavano alloggio circa 40 uomini ancora oggi visibili brandine ed armadietti.

Il locale comando, l'infermeria e l'armeria, tutta la struttura è protetta da muri in calcestruzzo con spessore tra 1,5 e 2 metri. Troviamo ancora la cucina i bagni e alcuni magazzini. Esternamente al ricovero da bravi italiani troviamo un campo di calcio ed uno di bocce. Ora possiamo prendere il camminamento che ha una ampiezza di 2,5 m. l'altezza di 3 metri con dieci feritoie a bocca di lupo per permettere di sparare riparati.

A metà camminamento troviamo un corridoio scavato nella roccia che porta alla polveriera, proseguendo si accede in un edificio a due piani che ospitava le 4 artiglierie del forte. Lo spazio



I cannoni di Forte Montecchio Nord



delle batterie è lungo 60 m. poi ci sono varie scale, le stanze per la preparazione delle cariche, una torretta di osservazione, la sala comando e, naturalmente, i bagni.

I cannoni sono ancora oggi posizionati in cupole che consentono di ruotare a 360°, le munizioni che potevano utilizzare vanno dagli Shrapnel da 52kg. in grado di colpire obiettivi a 11,6 km. alle granate 149 S che potevano arrivare a 12 km.

Dobbiamo dire che durante la prima guerra mondiale il forte non fu coinvolto in azioni di guerra, ed anche nel secondo conflitto non venne interessato da battaglie, con la costituzione della Repubblica Sociale italiana il forte si trovò al centro di una zona di combattimento, non venne mai attaccato pur occupato da truppe della RSI. La visita del forte oggi consente di vedere tutti i locali come erano negli anni e, come abbiamo detto, anche i 4 imponenti cannoni e anche uno splendido panorama del lago.

I biglietti costano 10 euro tariffa piena, 6 ridotto. Da Milano servirà circa 1 ore e 15 minuti per arrivare a Colico ma ne vale sicuramente la pena.

Ed ora tanto per mantenere le sane abitudini, ecco due ricette tipiche del posto, iniziamo coi **Turtei de fiuu de rubina**, in pratica si tratta di rametti teneri di fiori di acacia in una pastella classica con farina, uovo e sale, fritti in olio bollente, questi fiori sono già dolci per cui



Turtei de fiuu de rubina



Fritada cun i erb de praa



Cassoeula cun verze e pulenta

non serve aggiungere zucchero. Poi abbiamo la **Fritada cun i erb de praa**, come si capisce una frittata con le erbe del prato raccolte così quasi a caso ma l'importante è che non manchi l'era cipollina e il grana grattugiato.

Per finire **Cassoeula cun verze e pulenta**, qui la digestione è un pochino più complicata serviranno costine di maiale, cotenna, salsicce, verza, cipolle, salvia vino bianco e brodo. Sulla polenta siete liberi di scegliere tra gialla e Taragna, da queste parti usa molto anche la *onica* ma vi servirebbe dopo un litro di digestivo.

A proposito di digestivo solo qui troverete il Timocello del lago di Como, in pratica un limoncello con l'erba di pess cioè il timo, come dicevamo solo qui lo potete assaggiare anche in versione aperitivo con succo di pompelmo e soda.

Alla prossima
Ciao



Forte spagnolo di Fuentes



Forte Montecchio Nord

In ricordo di Fabrizio Quattrocchi

Il 14 aprile del 2004, venti anni fa, a Baghdad veniva rapito e ucciso Fabrizio Quattrocchi, forse molti ricorderanno questo triste episodio, ma noi vorremmo parlarne con Graziella, la sorella, che gentilmente ha accettato.

Buongiorno Graziella, ci scusiamo per riproporre un tema per lei così difficile.

Grazie del pensiero ma non mi addolora pensare a Fabrizio, di recente ho scritto un libro, proprio per ricordarlo e dare anche una visione esatta di quei tragici giorni.

Può descrivere il Fabrizio privato?

E' nato nel 1968 a Catania ma abbiamo vissuto a Genova dove lavorò nella panetteria di famiglia, si arruolò poi nell'esercito e finì quel periodo, rientrò a casa e frequentò corsi di arti marziali diventando un esperto ed anche corsi di sicurezza personale. Divenne la sua professione, lavorò per agenzie investigative e di sicurezza, in pratica il suo lavoro consisteva nella scorta e protezione di persone.

Nell'ambito di questo tipo di lavoro fu contattato da una società per occuparsi in Iraq della scorta e protezione di funzionari di una multinazionale impegnati nella ricostruzione del Paese. Il compenso era interessante tra i 6 e i 9 mila euro al mese, con quei soldi Fabrizio progettava di comperare una casa.

A noi familiari però per non farci preoccupare più di tanto, sapendo la situazione turbolenta dell'Iraq, disse di essere in Kosovo.

Veniamo ora a quella tragica notte:

Si, in Iraq la situazione era estremamente confusa e, purtroppo, i rapimenti erano frequenti, l'11 aprile si diffuse la voce del rapimento di alcuni italiani, il 13 arrivò la conferma, si trattava di Fabrizio, Umberto Cuperfino, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio. Al Jazeera diffuse l'immagine dei quattro in ginocchio davanti a uomini armati, questi ultimi sostenevano di appartenere al gruppo "Falangi verdi di Maometto" una formazione terroristica mai sentita prima e di cui non si avrà notizia nemmeno dopo.

Chiesero all'Italia di ritirare le proprie truppe minacciando di uccidere gli ostaggi. Il Governo Berlusconi si rifiutò di trattare con i terroristi, pochi giorni dopo il video con l'uccisione di Fabrizio venne recapitato ad Al Jazeera e messo in onda.

A questo punto abbiamo preferito raccontare noi quel che si è visto nel video senza chiederlo alla sorella:

Fabrizio ha le mani legate ed una sciarpa a coprirlgli il volto, viene fatto inginocchiare in una fossa e lui chiede di togliersi la sciarpa



con le parole diventate poi famose "Così vi faccio vedere come muore un italiano".

Uno dei sequestratori gli spara alla testa.

58 giorni dopo gli altri tre prigionieri vennero liberati.

Dopo l'uccisione cosa successe? Lo chiediamo a Graziella:

Iniziarono le illazioni, ci fu chi disse che i 4 lavorassero per gli Stati Uniti e fossero o mercenari o agenti impegnati in missioni segrete, il messaggio che cercarono di far passare fu che fossero comunque impegnati in attività losche, non capisco tanto livore contro Fabrizio che ebbe il grande merito di infliggere una pesante sconfitta alla propaganda terrorista, la frase pronunciata prima di morire è entrata nella memoria collettiva ed ha dato risalto e giustizia a mio fratello ed orgoglio all'Italia tutta.

Ed ora questo libro:

Insieme a Raffaele Panizza giornalista e scrittore abbiamo voluto ricordare questi tragici fatti e smontare accuratamente le polemiche di chi ha tentato di dipingere un Fabrizio diverso dalla realtà, con la testimonianza di cittadini, con i fatti e i ricordi abbiamo ripercorso quei giorni anche per ricordare che Fabrizio venne insignito della Medaglia d'oro al Valore Civile.

“ Un italiano che è morto inginocchiato ma in piedi, prigioniero ma non sconfitto, legato ai polsi ma non nella sua dignità. Non per forza bisogna usare la parola eroe che tanto ha fatto discutere. Basta dire, semplicemente, che era Fabrizio Quattrocchi ”

LETTI PER VOI

INTERVISTE IMPOSSIBILI

di Carla Paola Arcaini

Pagine 106

Editore LFA Publisher

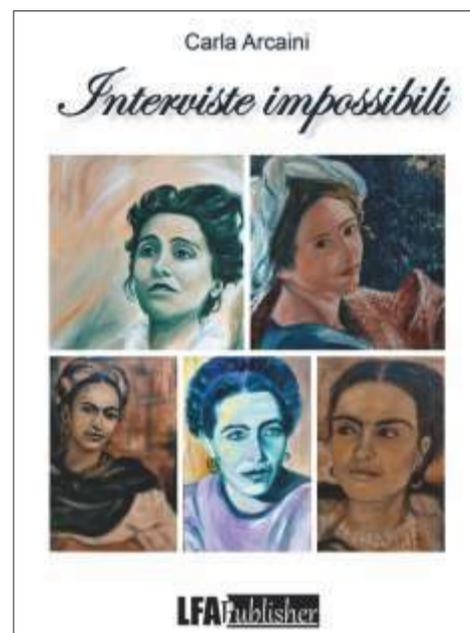
Interviste impossibili è la nuova raccolta di Carla Paola Arcaini, edita da LFA publisher, disponibile dal 14 marzo 2025 su tutte le piattaforme digitali e, a seguire, in libreria.

Le Interviste sono dialoghi immaginari con celebri artiste, scrittrici, editrici, giornaliste come Alda Merini, Marguerite Durand, Aenne Burda, Nellie Bly.

Vengono toccate tante tematiche, in particolare le difficoltà incontrate da queste grandi donne per emergere, dovendo sormontare gli ostacoli della società patriarcale: il prezzo per la loro affermazione è stato, spesso, la solitudine e il non essere comprese dai propri contemporanei.

L'autrice fa dialogare tra loro anche alcune donne che nella realtà non si sono mai conosciute, ma che sono accomunate da affinità elettive.

Attraverso un libero confronto tra l'autrice e le sue intervistate emergono spunti di riflessione, fragilità e curiosità. Il libro arriva a far vibrare le corde più intime, in un crescendo di emozioni



e di confidenze. La raccolta è impreziosita anche dalla collaborazione con l'artista Nicoletta Immorlica che ha realizzato le opere in copertina raffiguranti Frida Kahlo, Simone de Beauvoir, Eleonora Duse e Artemisia Gentileschi.

L'autrice ha precedentemente pubblicato la raccolta poetica "Oltre" edita da "Il cuscino di stelle".

C.H.

<https://www.mondadoristore.it/Interviste-impossibili-Carla-Paola-Arcaini/eai978883343794/#tabMenu-4>

LETTI PER VOI

GIACOMO LEOPARDI

Il poeta dell'infinito

Regia di Sergio Rubini

Genere Biografico

Durata 4 ore

ITALIA 2024

Napoli 1837: Antonio Ranieri si presenta al cospetto di Don Carmine nella parrocchia di San Vitale chiedendo che il corpo dell'amico Giacomo Leopardi venga degnamente sepolto.

Il prete si rifiuta per via delle posizioni prese in vita dal poeta nei confronti della Chiesa. Inoltre, è in vigore l'editto del Re contro le sepolture in chiesa a causa del colera. Ranieri non demorde e per convincerlo gli racconta la vita di Giacomo.

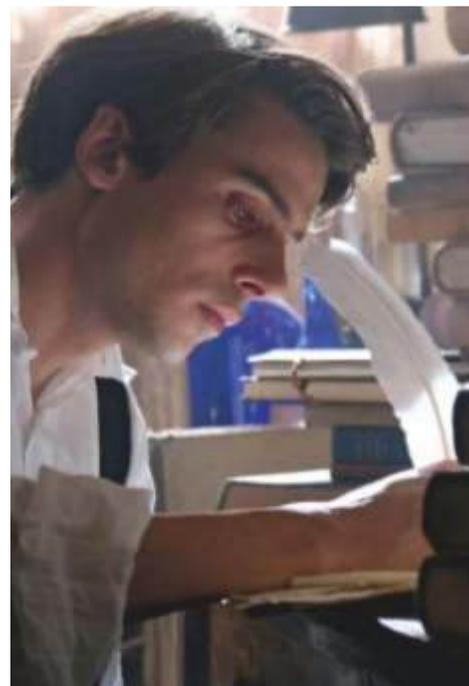
In un lungo flashback, vediamo Leopardi bambino nella casa di famiglia a Recanati, soggetto a una rigida educazione impartitagli dai genitori, in particolare dal padre che puntava molto sul suo futuro in ambito ecclesiastico.

Giacomo si oppone ai desideri paterni, trovando la forza e il coraggio di abbandonare la famiglia, che limitava i suoi slanci di indipendenza e di desiderio di viaggiare, a causa della salute cagionevole. Si invaghirà della nobile Fanny Targioni Tozzetti, non sapendo che ha

una relazione extra-coniugale e segreta con l'amico Antonio.

Leopardi è devoto ad Antonio, per lui nutre un'amicizia autentica che viene corrisposta, eccetto per il segreto che Ranieri si porta nel cuore amando Fanny. Ma anche Giacomo porterà un segreto fino alla tomba...

C.A.





LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



AGORÀ
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte

Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Il mondo
affascinante di

Leonor Fini Ecclettica Artista



«Poi viene Leonor.

Le finestre diventano luce, le ragnatele tende preziose di nuvole e stelle, i rami secchi doppiieri accesi, e la sera una grande serata; perché Leonor (come le ho detto mille volte e come non mi stancherò mai di dirle) unisce in sé due grazie: l'infanzia e la maestà.»

“Nella Torre San Lorenzo” poesia di **Elsa Morante**

Leonor Fini è stata un'artista poliedrica, che ha espresso il suo talento creativo come costumista, illustratrice, disegnatrice e scrittrice. Donna lungimirante e indipendente, Leonor ha ridefinito il ruolo delle donne nell'arte.

Queste le sue parole a proposito della sua opera pittorica: "Tutta la mia pittura è un incantesimo in un'autobiografia di affermazione che esprime l'aspetto pulsante dell'essere; la vera questione è trasporre sulla tela il senso del gioco."

Leonor Fini nacque a Buenos Aires il 30 agosto del 1907, da madre italiana e padre argentino. Dopo la separazione dal marito, la madre rientrò in Italia e si trasferì a Trieste con i figli.

La madre la travestiva spesso da maschio per sfuggire ai tentativi di rapimento del padre, uomo dispotico e autoritario, che voleva ricondurla in Argentina. Il mascheramento diverrà poi un suo tratto distintivo.

Leonor crebbe in un ambiente borghese colto, frequentato da James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba, e iniziò a dipingere in giovane età. A diciassette anni lasciò la casa materna per intraprendere numerosi viaggi in Europa.

Non ricevette un'educazione artistica formale, ma studiò con Achille Funi durante un soggiorno a Milano, dove frequentò il gruppo degli artisti del Novecento. Poi fu la volta di Parigi, nei primi anni Trenta, dove conobbe gli stilisti Dior e Elsa Schiaparelli. Schiaparelli le prestò abiti prestigiosi e in cambio Fini disegnò la bottiglia del profumo "Shocking" che in poco tempo ha decretato il successo planetario di Elsa.

Inoltre, in quegli anni conobbe Max Ernst che la introdusse nell'ambiente dei Surrealisti. Leonor partecipò a varie mostre importanti a Parigi, Londra, Venezia e New York. È qui che la sua pittura arrivò alla prima sintesi dalla figura plastica alle atmosfere primitive e immaginifiche. In pochi anni, la natura artistica delle tele assunse una qualità sempre più fantastica e irrazionale: la figura femminile al centro, spesso intenta in attività rituali misteriose e arcaiche, intatta nel suo mistero, nella sua mutabilità, domina incontrastata sullo spazio. Ma il gruppo dei Surrealisti le apparve presto asfissiante, il ruolo delle donne marginale e riteneva opprimente André Breton, capo carismatico del gruppo. Nel 1940 fuggì dall'occupazione

tedesca di Parigi e si rifugiò a Montecarlo. Qui conobbe Stanislas Lepri un diplomatico italiano con il quale iniziò una relazione sentimentale, che durò fino alla morte di Lepri nel 1980.

Nel 1943 si trasferì a Roma, dove ha intessuto importanti amicizie con artisti quali Anna Magnani, Elsa Morante, Mario Praz, Carlo Levi, Luchino Visconti. Leonor era instancabile e in quel periodo esponeva i suoi quadri in diverse rinomate gallerie e incrementò la sua attività di illustratrice.

Nel dopoguerra la ritroviamo in famosi scatti vestita di elaborati abiti animare i balli in maschera. Il passaggio dal mascherarsi al mascherare è naturale e comincia il lavoro come costumista per importanti produzioni teatrali. Per Fini il travestimento non è un vezzo, un'altra stravaganza o un'eccentricità come pensa la critica che ne coglie solo l'aspetto trasgressivo.

Il mascheramento è un'arte, un atto di creatività e una rappresentazione del sé. Nel 1952 incontrò l'altro suo amore, lo scrittore polacco Constantin Jelenski, che coinvolse in un insolito ménage à trois con Lepri.

In quegli anni ritornò a Parigi e il suo lavoro trovò la cifra definitiva: la ricerca nel mondo interiore e onirico del significato della femminilità. Raffigura gatti, sfingi, femmine-alate, donne-fiore, angeli, streghe, dame medievali, amazzoni e sacerdotesse, fate e diavoli, scheletri, maschi indifesi e guardiane. Un regno surreale che ritroviamo nei romanzi che sono essenzialmente quattro: Histoire de Vibrissa (1973), Mournour, conte pour enfants velus (1976), L'Oneiopompe (1978) Rogomelec (1979), testi scritti in francese e pubblicati in Francia. Solo nel 2014 appare la traduzione in italiano di Murmur a cura di Corrado Premuda.

Leonor Fini morì a Parigi il 18 gennaio 1996 e fu sepolta nel cimitero del paese sulle sponde della Loira.

Attenta al mondo femminile ha trattato



Autoportrait au chapeau rouge

Les baigneuses



tematiche tutt'ora attuali come la messa in discussione dell'identità, del genere, dell'appartenenza, dei modelli consolidati di famiglia.

La città di Milano sta celebrando l'artista con la mostra "Io sono Leonor Fini" a Palazzo Reale, visitabile fino al 22 giugno 2025. Il titolo della mostra nasce da una citazione di Leonor Fini: «Sono una pittrice. Quando mi chiedono come faccia, rispondo: "Io sono"». L'ampia retrospettiva offre uno spaccato sulla creatività dell'artista che ha sfidato le convenzioni del suo tempo e ha vissuto in libertà la sua arte.

L'allestimento è ben rappresentato dall'opera "Autoportrait au chapeau rouge" in cui gli occhi indagatori catturano l'attenzione del visitatore e lo accompagnano per tutto il percorso espositivo che si snoda in nove sale divise per tematica.



Due donne

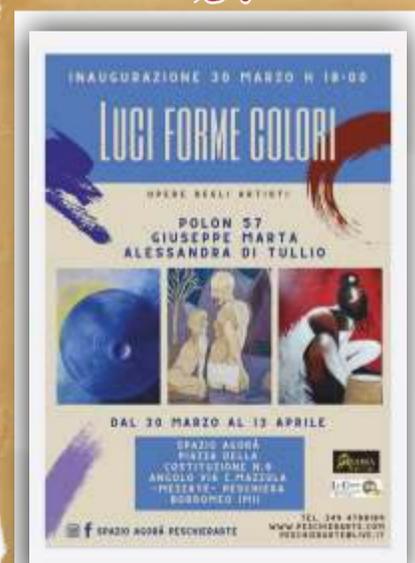


Le bout du mond (ai confini del mondo)



Zwei Frauen

PESCHIERARTE
eventi



VI ASPETTIAMO
NUMEROSI!

Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



Due splendidi cuccioli in cerca di casa.
Sono due maschietti, nati il 6 gennaio, futura taglia media.
Di una dolcezza disarmante, sono visibili a Mediglia, venite a conoscerli.
Per info 338 192 9698 Milano Zoofila Odv



Povero KIKO,
il suo proprietario
è da poco volato in cielo..
Si ritrova a 10 anni da solo
con tutto il dolore
che si può provare quando
perdi il tuo umano!
L'abbiamo accolto
per evitargli il box
di un canile ma cerchiamo
con urgenza una famiglia
che lo accolga.
Ama stare in compagnia,
compatibile con femmine,
no maschi e no gatti.
Venite a conoscerlo a
Mediglia.
Per info 338 192 9698
Milano Zoofila Odv

KIKO

ZOE



**LA PICCOLA ZOE
CERCA CASA
CON URGENZA!**

Ancora nessuna richiesta per la bellissima
ZOE che cerca disperatamente casina. Vici-
na ai 10 anni di età, gode di buona salute,
non compatibile con i suoi simili. Visibile a
Mediglia, venite a conoscerla.
Per info 392 007 9155

E POI... UNA CASA



Finalmente
anche la piccola JOY
è andata a casa,
abbiamo trovato
per lei una super
famiglia!

Mamma Elena,
papà Roberto e i figli
Simona e Alessandro
la nostra principessa
è felicissima
Buona vita a tutti



PASSEGGIATA A 6 ZAMPE A SPASSO PER MEDIGLIA 4° EDIZIONE

Domenica 13
ci sarà la 4° edizione
della PASSEGGIATA A 6 ZAMPE
dell'Ufficio Tutela Animali organizzata
da Aspettando Te con la Pro Loco
di Mediglia.
Si partirà da Triginto per scoprire tante
bellezze del territorio.
Troverete la locandina sulla pagina Fb
del Comune di Mediglia.
VI ASPETTIAMO OOOOO





DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



Nel mese di settembre abbiamo pubblicato lei. Paola, intorrita e sfiduciata. In questi mesi, lavorando piano piano, Paola si sta aprendo ed è pronta per una bella adozione in una situazione tranquilla e con persone pazienti e possibilmente altro cane spalla equilibrato!! Paola è tg medio grande di Ca 1 anno e mezzo!



ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del **5 x 1000!**

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla!

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie



La nostra associazione si basa esclusivamente sul volontariato, fondamentale risorsa per aiutare i nostri amici a 4 zampe.

Siamo sempre alla ricerca di volontari da inserire nel nostro Team per aiutare i cani del rifugio, per la loro pubblicazione, per le raccolte fondi, per i social ... !!!

Cerchiamo passione, un po' del vostro tempo, energia positiva e tanta voglia di fare...

Cambia la tua vita e quella di tanti cani in cerca di casa, diventa volontario, farai del bene a loro, ma anche a te stesso :-)

Per info: 3475486359 - vivianadzdue@gmail.com
Sede San Donato Milanese - rifugio Arzago d'Adda

CARLA PAOLA ARCAINI: QUANDO LA CULTURA, LA PASSIONE E LA CURIOSITÀ FONDONO ARTI DIVERSE

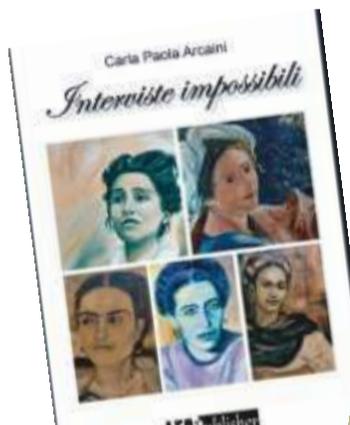
Sabato 15 marzo alla Cascina Roma di San Donato Milanese, promosso e organizzato dal Circolo Letterario "6x4", si è svolto il reading musicale "Oltre le parole, i colori e la musica" che ha visto l'applaudita partecipazione di Carla Paola Arcaini e del Duo Essential.

In quell'occasione sono state presentate le opere più recenti Carla Paola Arcaini: la raccolta poetica Oltre, edita da Il cuscino di stelle e il libro Interviste Possibili edito da LFAPublisher

Sono state anche esposte alcune tele di Rossella Di Pietro accompagnate da testi poetici di Carla Paola Arcaini e ispirati alle opere dell'artista.

Come ha spiegato Carla: "Da tempo coltivo il progetto di unire le parole a musica e colore. Trovo che sia un connubio perfetto che arricchisce l'anima. Con il Duo Essential ho un'intesa artistica di ormai da oltre un anno e ci tengo a ringraziarli per il loro prezioso contributo.

Questo reading musicale ha combinato la forza evocativa dei versi poetici con l'espressività della musica, creando veramente un'atmosfera unica.



<https://www.mondadoristore.it/Interviste-impossibili-Carla-Paola-Arcaini/eai978883343794/#tabMenu-4>

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

La Tenera Carla

IL GALLO



Il gallo Cedrone, ha una voce possente, per questo partecipa al concorso: "Voci nuove per l'ambiente".

Un'iniziativa importante a favore del mondo. Difendere l'ambiente e la natura, è un diritto dovere, su forza, tutti insieme senza paura!

di Carla Bordoni

El dialètt milanes

APRIL

April l'è un mes un pò dispetus!
Bisogna no fidas:
ura ghè el sul, ura piov...
I nigul i giugun cul vent.
Per orti e giardin, finalment,
è rivà el so mument.



APRILE

Aprile è un mese un po' dispettoso.
Non bisogna fidarsi:
si alternano momenti di sole e di pioggia.
Le nuvole giocano col vento.
Per orti e giardini, finalmente,
è arrivato il loro momento.

Carla Bordoni

Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft

Coordinatore di Redazione: Massimo Turci
Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
Daniele Bertoni, Emanuele Caruso,
Bettina Cucinella, Dario De Pascale,
Angelino Gentile, Teresina, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù
Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

RUBRICA GRATUITA



Publicare i vostri annunci è facile!
 Inviare una mail a:
impronta.redazione@gmail.com
 oppure scrivete a:
 Moves - Redazione L'Impronta
 Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

**DISTRIBUZIONE VINI
 ricerca**

**AGENTE
 DI COMMERCIO
 PER ZONA MILANO SUD EST
 E BASSA BERGAMASCA**

**INVIARE CURRICULUM A:
 selezioni@in-serviziit.it**

Dottore in psicologia laureato con lode, laureando in psicologia delle organizzazioni, impartisce lezioni private a domicilio per costruire un solido metodo di studio, valido per tutte le materie scolastiche, e per la comprensione dei contenuti.

**DISPONIBILE PER RIPETIZIONI,
 RECUPERO DEBITI E AIUTO
 COMPITI.
 PER RAGAZZI
 DELLE SCUOLE MEDIE E
 SUPERIORI.**

Contattami per capire insieme quali difficoltà incontri nello studio e struttureremo un percorso e un metodo specifici per te che permettano di affrontare la routine scolastica nel migliore dei modi!
 Cell 340 5295357 Andrea

**CERCO
 LAVORO PART TIME come segretaria
 receptionist, piccole mansioni.
 Sonia 346 872 2104**

Laureanda in economia
 impartisce lezioni
 di **MATEMATICA** e **SPAGNOLO**
 Giulia 342 0003004

Cercasi

**LAVORANTE O
 APPRENDISTA PARRUCCHIERA
 CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.**
 Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
 Mezzate - Peschiera Borromeo.
 Tel. 02/94386990

NEWS



Il cantante di Peschiera Borromeo ha voluto raccontare l'attività del rifugio e dei suoi volontari, e contrastare il fenomeno dell'abbandono

25 marzo 2025, Mediglia (Milano) - Un inno d'amore per i gatti in difficoltà e per i volontari di un importante rifugio in provincia di Milano.

Simone Riva, noto come "turista spazzino" per il suo impegno nella tutela dell'ambiente, ha realizzato una canzone speciale dedicata a Miagolandia Odv, organizzazione di volontariato che quotidianamente accoglie gatti maltrattati, abbandonati, rimasti soli, salvati da situazioni di disagio o di pericolo, offrendo loro ospitalità fino al momento dell'adozione.

Il brano, intitolato "Miagolandia", è una melodia dance e ritmata che vuole sia esorcizzare lo sconforto che suscitano certe situazioni, sia celebrare il rifugio felino come un luogo sicuro e pieno di affetto per ogni gatto in cerca di una nuova possibilità. Attraverso le sue parole, l'appassionato cantante intende sensibilizzare tutti contro l'abbandono dei mici.

**UN GRAZIE SPECIALE A SIMONE RIVA
 DA PARTE DI MIAGOLANDIA ODV**

**IL BRANO È DISPONIBILE
 SU YOUTUBE.**

dal 6 aprile al 6 maggio 2025
 presso La Vecchia Farmacia - via Parri 1, Mediglia (MI)

Anno MEDIGLIA
 PRESENTA
Florealismo
 1ª MOSTRA COMMEMORATIVA DI
Francesca Suardi
 Inaugurazione 6 aprile ore 16.30

**Concorso
 d'arte
 fotografica**

Tema:
 Raccontare il territorio sud Milano attraverso la fauna, le attività rurali, il paesaggio, etc.

**Se vuoi ricevere via mail
 L'Impronta
 in formato PDF
 scrivici a:
impronta.redazione@gmail.com
 oppure la trovi sul nostro sito:
www.improntaperiodico.com**

Incontri di Storia
 a cura del Dott. Walter Pennetta

14 marzo	Roma e Cartagine
28 marzo	Giulio Cesare
16 maggio	Il castello medievale
06 giugno	Federico Barbarossa e la Lega Lombarda
12 settembre	Cristoforo Colombo e i grandi esploratori
26 settembre	La riforma protestante e la controriforma cattolica
10 ottobre	Napoleone e l'Italia
24 ottobre	1848 e le Cinque Giornate di Milano
14 novembre	Il biennio rosso e l'avvento del fascismo
28 novembre	La guerra fredda

in collaborazione con
Anno MEDIGLIA
 ASSOCIAZIONE CULTURALE

Patrocino del
 Comune di Mediglia

Presso
 La Vecchia Farmacia
 Via Parri, 1 Mediglia (MI)
 Ore 21.00

Partecipazione libera

il Racconto della Storia d'Italia

Prenotazione consigliata:
 Whatsapp: 320 477 2717
anomediglia@gmail.com
info@ilraccontodellastoriaditalia.it

Pasqua

the place to be



TEDDY EASTER

The Garden

12-13 & 18-19
APRILE

Dalle 14:00 alle 19:00

4 giornate di dolce animazione con
un'animatrice coniglietta e distribuzione di
ovetti di cioccolato.

Vieni a scoprire le magiche postazioni
photobooth e scattati dei selfie
indimenticabili!



Scopri, vivi, condividi.

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 20.00

PAULLESE
CENTER

paullescenter.it

